

Lecco 1 Maggio 1875

Illustre Professore,

Permetta ad un suo discepolo di ricorrere
al Maestro per un consiglio e prenda
quindi in benigna considerazione questa
mia lettera, perdonandomi il disturbo
di essa de reca.

Stanco di rimanermene nelle scuole Tecniche,
dove non v'ha per noi compenso mate-
riale, né soddisfazioni morali, se non
sono concesse dall'insegnamento rudimentale
e direi quasi enciclopedico delle scienze fi-
siche e naturali, e per la nessuna con-
siderazione in cui vien tenuto tale in-
segnamento, e con quello gli stessi dicenti,
aspirerei a procurarmi un posto, almeno
moralmente, superiore, e di mia soddisfa-
zione.

Il grado si e' A'io non sono fritto, nè
parente di gallina bianca (che diversamente
mi troverei già da tempo in qualche diceo) e,
demoralizzato dall'esito sfavorevole dell'ultimo
concorso, nel quale si vide riesire di avea ben
pochi meriti, dispero di conseguire quanto
desidero.

Tuttavia mi si presenta ora una combinazione
di concorso per titoli e per esame, da quale
mi solleciterebbe a tentare la prova.

E' aperto presso il Ministero d'Agricoltura un
concorso per titoli e per esami (che avranno
luogo in Roma il 1° p. Agosto) per la nomina
di un Reggente di 3° grado, che dovrà insegnare
Storia Naturale e Patologia vegetale nelle R. Scuole
Agrarie.

Gli esami non mi spaventano, anzi li preferisco
ai concorsi per titoli, tanto più che in tre
mesi posso, studiando di buona lena, prepara-
rarmi d'isuetamente.

Io però ho poche cognizioni di Patologia vegetale,

quelle poche da me acquisite nei cinque anni d'io
dressi la piccola azienda campestre di mia
famiglia; quindi prima di decidermi vor-
rei sentire anche un suo parere, pregando-
la, ove ne fosse favorevole, di dirmi quale
metodo di studio mi riesca più proprio e
quali opere scientifiche speciali debba co-
nsultare.

Sapendo con quanta paterna amorevolezza
ella ci ha diretti e consigliati nella nostra
vita studentesca, sono certo che non
vorrà ora lasciarmi mancare questo aiuto,
del quale, conserverò perenne memoria.
Accolga, Illustr. Professore i miei ringrazia-
menti ed i miei rispettosissimi saluti e
mi creda

Di Lei devotissimo discepolo
Signorini Giuseppe

Signorini.